

BIELLA

Piazza del mercato Dopo un anno scatta il restyling numero 2

A poco più di un anno da quando sono finiti i lavori del Bando periferie in piazza Falcone, il Comune sta organizzando il secondo atto. L'obiettivo è proseguire sulle orme della giunta Cavicchioli, e intervenire dove non era stato possibile con i 270 mila euro vinti con il bando del 2018, grazie al quale erano stati rifatti i servizi igienici e sistemati 30 dei 68 pozzetti elettrici. Il Comune ha già fatto un sopralluogo. Andrea Ferrero, nella doppia veste di consigliere della Lega e di ambulante, ha raccolto la richiesta dell'assessore ai Lavori Pubblici Davide Zappalà di fare un censimento per capire quali sono gli interventi da sottoporre all'attenzione Comune: «Sto raccogliendo dai miei colleghi tutte le segnalazioni. Ce ne sono alcune meno importanti, come prese elettriche rotte, e altre più importanti come pozzetti da sistemare. Si tratta di quelli dove non si era intervenuti prima». Paolo Calabrese dell'associazione Goia sottolinea come non ci sia però pericolo per gli avventori del mercato. «E' vero che ci sono colon-

nine dell'energia elettrica da sistemare, ma non sono nella zona di passaggio, e il Comune ci ha detto che adesso interverrà. Passandoci sopra con i camion è normale che cedano». Della stessa idea è Michelangelo Trotta di Fiva Ascom: «Con i soldi del bando periferie si è arrivati fino ad un certo punto, ora si deve andare avanti e fare quello che resta, per dare una bella immagine alla nostra piazza». Tra i punti dove si deve sicuramente intervenire c'è la parte antistante al bar. «Lì il terreno è proprio sprofondato - commenta Carlo Pettinari di Anva Confesercenti -, per il resto c'è qualche ritocco da fare».

Più battagliero Mohamed Es Saket, ambulante e consigliere del Pd: «La piazza è una vergogna, lunedì è anche caduta una persona a causa della pavimentazione malconcia. Non c'è la volontà di mettere a posto questa piazza». Anche per il venditore Luca Fabbris Biella, rispetto a Cavaglià, non è messa benissimo, anche se sempre meglio di Ivrea. s.zo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRAY: RIMOSSA LA DISCARICA ABUSIVA



I rifiuti abbandonati sono stati portati via di notte

Il furbetto dei rifiuti si pente e ripulisce

Si vergogna dei rifiuti abbandonati nella piazzola lungo la strada tra Pray e Curino e ripulisce tutto. Qualche giorno fa il sindaco di Pray, Gian Matteo Passuello, aveva postato sulla pagina Facebook del Comune alcune fotografie riguardanti l'ennesimo abbandono di detriti e rifiuti, anche pericolosi.

Si trattava di materiale proveniente presumibilmente da lavori di ristrutturazione di un edificio, c'erano infatti pezzi di intonaco e di mobili, oltre ad alcuni sanitari. Passuello inoltre prometteva che sarebbero subito «state avviate indagini per risalire

ai responsabili del reato», con la denuncia fatta ai carabinieri.

Qualche giorno dopo, quando l'impresa incaricata dal Comune è andata sul luogo della discarica abusiva per recuperare le macerie abbandonate, ha trovato l'area completamente ripulita. «Ci piace pensare - spiega il sindaco Passuello - che l'autore del gesto si sia pentito di quello che ha fatto e abbia voluto rimediare». L'operazione di pulizia, così come l'abbandono, è stata fatta in piena notte, visto che nessuno si è accorto di nulla. M. PR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTAGLIA DI LUISELLA BIDESE

Parte da Valdilana la crociata legale per le malattie rare

Dal 2005 Animass Odv (associazione nazionale italiana malati sindrome di Sjögren) si batte per il riconoscimento della sindrome di Sjögren primaria sistemica come patologia rara, chiedendone l'inserimento nei Lea (livelli essenziali di assistenza) e nel registro nazionale delle malattie rare, presso l'Istituto superiore di Sanità. Una richiesta ancora oggi inascoltata. A portare avanti la battaglia sono la presidente Lucia Marotta e la vice Luisella Bidese, quest'ultima residente a Valdilana. «Il nostro - spiegano - è un grido di speranza che se venisse raccolto permetterebbe ai malati di usufruire dell'esenzione per tutte quelle prestazioni che riguardano la diagnosi, il monitoraggio e la prevenzione di eventuali peggioramenti della malattia». La sindrome di Sjögren è una patologia degenerativa di natura autoimmune che attacca le ghiandole esocrine. Bidese, che lavora nella segreteria dell'istituto comprensivo di Trivero, ha scoperto la sindrome durante la gravidanza



Luisella Bidese di «Animass»

za del suo secondo figlio. «Dopo tre anni di ospedali, al policlinico di Milano mi fecero la diagnosi - racconta -. Sono passati tanti anni da allora e mi porto dietro questa patologia cronica, che nel tempo ha fatto danni al mio organismo, ma tengo duro».

Con la presidente Marotta sta lottando per un riconoscimento di questa malattia: «E' una situazione inaccettabile e discriminante - spiegano le due donne -. Le persone colpite non sono tutelate nel loro diritto alla salute e si sentono abbandonate dalle istituzioni». M. PR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIAMO VALORE ALL'ECONOMIA DEL TERRITORIO.

NASCE NORDOVEST ECONOMIA. IL SUPPLEMENTO PER DARE VALORE A IMPRESE, LAVORO, FINANZA, FUTURO.

Uno strumento nuovo per comprendere la realtà del nostro territorio. Un racconto che parla di grandi imprese e piccoli imprenditori, di artigianato e start up, di tradizione e futuro. Con news, interviste, analisi, tendenze, approfondimenti. Una lettura imperdibile per chi vive, lavora e crede nelle potenzialità del nordovest.

IN EDICOLA LA PRIMA USCITA MARTEDÌ 16 SU: **LA STAMPA IL SECOLO XIX**

